

## APERTURE

Idee, scienza e cultura

Conoscere aiuta a comprendere il presente e a farci sentire più responsabili rispetto a ciò che ci circonda. Solo attraverso la cultura possiamo scegliere e immaginare modi e mondi diversi da quelli in cui viviamo.

Per questo l'Università di Udine, luogo ideale d'incrocio dei saperi, organizza una serie di incontri pubblici per misurarsi con la contemporaneità.

### Il tema dell'anno

L'umanesimo del XV secolo, incentrato sulla riscoperta del mondo classico, si proponeva di fondare una nuova umanità basata sul ribaltamento del rapporto gerarchico Dio/uomo che aveva dominato il Medioevo. Di conseguenza, veniva rivalutato l'individuo che da "creatura" diventava il centro dell'universo ed assumevano rilevanza fondamentale i diritti individuali rispetto all'insieme sociale.

Le enormi sfide che la società moderna si trova ad affrontare hanno infranto il mito dell'uomo padrone della sua forza e artefice del proprio destino, tanto da imporre un cambiamento di paradigma. È infatti necessario ripensare all'individuo come persona, inserita in un contesto di relazioni, consapevole del destino comune dell'umanità. A questo "nuovo umanesimo" è dedicata la rassegna di "Aperture" di quest'anno, in continuità con la proposta presentata lo scorso anno, quando oggetto della riflessione furono altruismo e cooperazione.

### I prossimi incontri

**martedì 5 giugno 2018**  
**Aula 7, Palazzo Antonini**  
**via Petracco 8, Udine**

**Gli assetti fondiari collettivi in Italia.**

**Un rapporto antico e nuovo tra uomo e terra**  
**P. Grossi**

**lunedì 11 giugno 2018, ore 17**  
**Aula Pasolini, Palazzo di Toppo Wassermann**  
**via Gemona 92, Udine**

**L'umanesimo planetario nel tempo della complessità**  
**M. Ceruti**

## APERTURE 43/18

# Da Biblos a Bit: l'urgenza di una rifondazione umanistica nella società transumana del III millennio

conferenza di

**Angelo Floramo**

BIBLIOTECA GUARNERIANA

**Giovedì 24 maggio 2018, ore 17**  
**Sala convegni Fondazione Friuli**  
**via Manin 15, Udine**



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE**

hic sunt futura



in collaborazione con



**FONDAZIONE  
FRIULI**

## IL TEMA

Nella società “liquida” del III millennio, dove le informazioni viaggiano veloci sul web e le memorie sono smaterializzate nel “cloud”, si impone una rifondazione umanistica capace di riappropriarsi di una profondità dell’indagine conoscitiva che recuperi la corporeità e la sensorialità dell’esperienza e della relazione empatica tra gli individui. Il tempo reale della rete, replicante e clonabile, va compensato da quella predisposizione all’ “hic et nunc” con cui gli antichi suggerivano lo stupore e la meraviglia che l’unicità dell’atto conoscitivo sa regalare. Se è vero che la tavoletta d’argilla di Biblos è un proto-palmare, e che la Biblioteca di Alessandria d’Egitto è l’ipostatizzazione del web, va con forza chiesto alle nuove tecnologie del sapere di salvaguardare l’“humanitas” come prerequisito insostituibile per costruire una società plurale e democratica, al contempo globale eppure radicata nel contesto di appartenenza, in cui il “transumanar” di dantesca memoria sappia riconoscere nel valore del segno (signum) la costellazione ideale che non fa smarrire la rotta agli erranti del sapere.

## IL RELATORE

**Angelo Floramo** è nato a Udine nel 1966. Insegna Storia e Letteratura nelle scuole secondarie. Medievista per formazione, ha pubblicato molti saggi e articoli specialistici. Dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli in veste di consulente scientifico. Tra i suoi libri ricordiamo: "Balkan Circus" (Ediciclo-Bottega Errante 2013), "Guarneriana Segreta" (Bottega Errante 2015) e "L'osteria dei passi perduti" (Bottega Errante 2017).

## Saluto delle autorità

### Introduzione

**Francesco Nazzi**

Delegato del Rettore alla Cultura  
Università degli Studi di Udine

### Conferenza

**Angelo Floramo**